



RASSEGNA STAMPA

19 gennaio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

19/01/2021 La Nuova Venezia	4
Una barriera anti rifiuti sul Naviglio del Brenta «Stop al degrado a Mira»	
19/01/2021 Il Gazzettino - Venezia	5
By-pass per le bici in via Colombo	
19/01/2021 La Tribuna di Treviso	7
Una discarica in acqua Il canale pattumiera indigna il Consorzio	

ANBI VENETO.

3 articoli

ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA

Una barriera anti rifiuti sul Naviglio del Brenta «Stop al degrado a Mira»



Rifiuti abbandonati sul Naviglio: ora arriva la barriera

MIRA

Il Naviglio del Brenta non sarà più ridotto a un immondezzaio. Grazie a un accordo definito con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive arriverà una barriera ferma rifiuti sul canale Taglio che sarà collocata fra la frazione di Marano e il Comune di Mirano. La barriera eviterà il periodico e indecoroso spettacolo che si ve-

rifica ciclicamente ogni due o tre settimane con l'area a ridosso della piazzetta settecentesca di Mira Porte ridotta a un immondezzaio galleggiante. Si accumulano immondizie detriti e carcasse di animali. «Abbiamo verificato con i tecnici» spiegano il sindaco Marco Dori e l'assessore all'Ambiente Maurizio Barberini «come i cumuli di rifiuti che si formano sulle acque del

Naviglio provengano dal Taglio e non dal Naviglio visto che a Dolo vi è tra l'altro all'altezza del Ponte dei Cavalli un'altra barriera che i rifiuti diretti a Mira li blocca. I rifiuti sul corso d'acqua che costeggia le secolari ville dei patrizi veneziani arrivano dal miranese. E sulle sue acque che confluiscono nel Naviglio ci sono anche quelli provenienti dal Muson e altri corsi d'acqua a nord del territorio della Riviera».

«La barriera sarà posta nelle prossime settimane» sottolinea Dori «e in primavera sarà operativa. Stiamo definendo gli ultimi dettagli con il Consorzio. L'ultimo intervento di pulizia a Mira Porte è di poche settimane fa e la situazione si sta ripresentando di nuovo. Servirà un'azione coordinata con gli altri comuni per risolverla». Quanto ai fondi per pulire il Naviglio e il resto dei canali di Mira, questi non bastano. «Ho fatto richiesta di nuove risorse che dovrebbero essere stanziare entro l'estate» conclude Barberini. —

ALESSANDRO ABBADIR

IL RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

By-pass per le bici in via Colombo

►L'21 gennaio cominciano i lavori per la realizzazione del ponte ciclopedonale sull'Osellino, costo 850mila euro ►L'intervento consentirà di collegare il percorso che arriva in via Poerio con quello che porta verso riviera Marco Polo

MOBILITÀ

MESTRE È una delle opere pubbliche di cui si parla da più tempo a Mestre, già le ultime giunte di centrosinistra l'avevano messa in programma ma non erano mai riuscite a realizzarla. E adesso, il 21 gennaio, partono i lavori per costruire il ponte ciclopedonale che attraverserà l'Osellino permettendo a pedoni e ciclisti di evitare il trafficato e pericoloso ponte di via Colombo. E non è di solo questo che si tratta perché, dato che c'erano, i tecnici e gli assessori dei referati alla Mobilità e ai Lavori Pubblici del Comune di Venezia hanno deciso di inserire l'infrastruttura in un progetto molto più ampio per raggiungere due scopi: in primo luogo mettere in sicurezza l'attraversamento di piazzale Cialdini, nodo strategico e caotico di interscambio tra bus e tram; in secondo luogo collegare le piste ciclabili e pedonali della parte est di Mestre con quelle della parte Ovest. Il progetto definitivo, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore ai lavori Pubblici Francesca Zaccariotto, infatti, prevede il completamento degli interventi avviati della rete ciclabile tra Riviera Marco Polo e via Poerio, all'interno del nodo intermodale di piazzale Cialdini. C'è un milione e 200 mila euro a disposizione, finanziato per 650 mila euro con fondi europei Pon Metro, per 500 mila euro con contributi dello Stato e per 50 mila euro dal Comune, e i lavori inizieranno il 21 gennaio con l'approntamento del cantiere.

IL NUOVO DISEGNO

«Si tratta di un primo progetto da 850 mila euro che garantisce un'alternativa sicura, comoda, e rapida per bypassare il ponte di via Colombo, oggi uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina per le biciclette, e di un secondo

progetto da 350 mila euro che riguarda il collegamento ciclabile tra la pista appena realiz-

zata dal Consorzio di Bonifica sull'argine sud dell'Osellino (in prossimità del nuovo mercato fisso San Michele) e la pista che da Riviera Marco Polo arriva a piazzale Cialdini - spiega l'assessore Zaccariotto -. In tal modo diamo un nuovo assetto a una parte molto importante della città, permettendo agli amanti delle mobilità lenta e green di potersi muovere in sicurezza».

I PARTICOLARI

Nello specifico la passerella sul canale Osellino, tra riviera Marco Polo e riviera Coronelli, sarà lunga 23 metri e larga 4; la riqualificazione urbana dell'area compresa tra via Giardino e via Pio X, inoltre, prevede altri 75 metri di pista ciclabile (per arrivare in piazzale Cialdini), nuova pavimentazione e nuovi elementi di arredo urbano; a questo si aggiunge il consolidamento delle due sponde del canale Osellino in prossimità del nuovo ponte ciclopedonale con interventi di ingegneria naturalistica: in tal modo verrà garantito il completamento del collegamento ciclabile tra la pista di riviera Marco Polo e la pista di via Poerio (davanti al centro Le Barche) attraverso un percorso che non attraversa piazzale Cialdini ma utilizza tutti gli spazi pubblici circostanti. Con i cantieri aperti si approfitterà per realizzare nuove aree di sosta bici in prossimità dei negozi di via S. Pio X e interventi di riqualificazione urbana nell'intorno del Canale Osellino, in prossimità dell'inizio dei portici di via Pio X come nuove aiuole, nuove sedute in pietra, nuova illuminazione, nuovi parapetti sulle zone pedonali di affaccio al canale, nuovi marciapiedi, adeguamento delle fermate bus.

I TEMPI

Quanto ai tempi, per il primo

stralcio relativo alla passerella sull'Osellino (i cui lavori sono stati aggiudicati al Consorzio stabile europeo costruttori Scarl, e l'impresa esecutrice delle opere sarà la Geovertical Srl) ci vorranno

180 giorni, e quindi saranno ultimati entro fine luglio,

mentre per il secondo stralcio (lavori aggiudicati all'associazione temporanea d'impresa tra Erregi Srl e Ruffato Mario Srl) ci vorranno 120 giorni con lavori completati a fine maggio.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI PER LA POSA DELLA PASSERELLA SOPRA IL FIUME DOVREBBERO ESSERE COMPLETATI ENTRO LUGLIO





IL PROGETTO La passerella tra le riviere Marco Polo e Coronelli; sopra il rendering del progetto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TREVIGNANO

Una discarica in acqua Il canale pattumiera indigna il Consorzio

È quello di Ponente in via Piavesella a Signoressa
Caccia agli ecovandali, il sindaco: multe fino a tremila euro

TREVIGNANO

Una discarica in acqua, frutto di scene di inciviltà quotidiana. Può essere riassunta così la situazione della chiusa del canale di Ponente, in via Pivesella a Signoressa di Trevignano, per l'ennesima volta invasa da sacchi di rifiuti e immondizia varia.

Il contesto è così grave che il Consorzio di Bonifica Piave ha deciso di denunciare il caso attraverso i suoi canali social. «Puntualmente queste situazioni vengono segnalate dai cittadini al sindaco, a Contarina o a noi. Ci chiediamo, basiti, se la nostra educazione civica, la nostra evoluzione come cittadini responsabili dell'ambiente, la nostra capacità di vivere entro un sistema di corresponsabilità esistono. Evidentemente no. Ogni principio, in questo



Sacchi neri e immondizie sparse nella chiusa del canale

caso di etica ambientale (responsabilità, precauzione, prevenzione, partecipazione), deve essere tradotto in buone pratiche recepite dai cittadini. È evidente che non ci siamo, possiamo considerarci un paese civile?», si chiedono dal consorzio presieduto da Giuseppe Romano.

Questi sentimenti sono condivisi dal sindaco di Trevignano, Ruggero Feltrin, che si dice molto arrabbiato per la situazione e non usa termini più forti solo per una questione di galateo. La questione però è di difficile soluzione. «Stiamo pensando di mettere delle foto trappole sul sovrappasso vicino, ma è probabile che i sacchi arrivino anche da altrove e siano trasportati dalla corrente fino a lì. È impensabile posizionare foto trappole per tutto il corso del canale», spiega il sindaco, che spera comunque che l'esame del contenuto dei sacchi rivenuti ieri dagli ecovigili di Contarina porti a indicare gli autori di quest'ultimo abbandono. «Le multe in questi casi vanno dai trecento ai tremila euro. Credo che, vista la situazione, sia giusto dare la sanzione massima», conclude il sindaco.

Su Facebook ieri il post del Consorzio ha suscitato diversi commenti di rabbia degli utenti verso gli ecovandali. Si spera che gli autori di questi atti ingiustificabili contro l'ambiente e il territorio vengano presto identificati e puniti. —

GINO ZANGRANDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

